Libero

Data 15-08-2007
Pagina 1
Foglio 1 / 3

www.ecostampa.it

Tutto quello che vi siete bevuti

Dall'amante al volpino eroe, che bufale di carta

di **LUIGI SANTAMBROGIO**

Una volta tanto spariamoci ai piedi e sparliamoci addosso, diciamo male di noi, spettegoliamo sulle scemenze e bufale che in queste settimane vi abbiamo rifilato in gran quantità. Noi, cioè i giornalisti, scrivani servitor di due (o tre) padroni, inviati improvvisati e improvvisanti, chiamati a ballare per una sola estate. Agosto, in tutti i giornali, è il mese degli stagionali di redazione, delle stagiste col trucco, di improbabili titolisti/e e giovanotti passator di pezzi altrui.

E poi ci siete voi, cari Lettori, categoria misteriosa e indecifrabile, totem sacro ai quali tutti i direttori si volgono in preghiera e poi dicono, come la Pizia di Delfi, di interpretarne il volere. (...)

(...) Nella pausa pranzo, scrutano gli avanzi del pollo fritto e i fondi di caffè. Disposti a ogni genere di sacrifici, anche umani. Perchè, quel che il lettore chiede, bisogna darglielo. E se non c'è, si inventa, si romanza, si orna di schiumosa panna. Si sa, sotto l'ombrellone e rintronati dal sole, tutte le notizie sono abbronzanti e anche un po' sbronzanti.

Cominciamo dunque: ne scegliamo cinque, le migliori. Partiamo pure in famiglia, da noi di *Libero*. Ma coinvolgiamo subito anche *Il Giornale* e *Il Giorno*. Lo svarione, infatti, appare contemporaneamente sulle tre testate venerdì 10 agosto. I "nostri inviati" a Castiglion della Pescaia, mandati a seguire le vacanze del premier Prodi, spediscono concitati pezzi dove la notizia è davvero forte: Mortadella beccato e fotografato tra gli ombrelloni in amabile colloquio con un lui-dicente (nel senso dell'inviato) marocchino: carnagione scura, taffetano a righe nere e bianche. Nessun dubbio: un vu' cumprà, senza autorizzazione, clandestino, privo di ogni permesso, compreso quello di respirare.

E il Professore in slipponi rossi che fa? Invece di chiamare la polizia, i vigili urbani e i caschi blu dell'Onu, resta lì impalato a guardarlo, sollevando con compiacenza e complicità l'arcata della sopracciglia sinistra. Scandalo, bis-scandalo, tris-scandalo. Ci fossero stati Bossi e Calderoli su quella spiaggia. Avrebbero intimato subito allo sfrontato straniero di raccogliere le sue collanine, ritornare al cammello parcheggiato poco distante e menare subito le tolle dall'Italia.

La ragazza di Baghdad

Comunque, i tre 007 di mare fanno il giro della città, intervistano il capo dei commercianti, quello degli albergatori e il leader degli ambulanti autorizzati e tartassati che promettono vendette e regolamenti di conti con il governo rossomarocco. Telefonano pure all'assessore diessino di Rimini (ma che c'entra lui?) che rincara la dose contro il premier patacca e minaccia di stracciare la tessera ex comunista. «Io combatto tutti i gorni contro i vu' cumprà e si fa fotografare con il primo abusivo che incontra».

Scoop no? Ma va...Il patacca è invece l'assessore romagnolo che potrebbe prendere il posto del comico Cevoli a Zelig. Il giorno dopo si scopre infatti che l'abusivo senza vergogna ha nome, cognome, età e nazionalità: si chiama Thiam Barra, senegalese, 45 anni, in Italia da 20. Fa il lavapiatti al residence Roccamare, dove Prodi alloggia, ed ha tutti i bolli e i permessi in regola. Roba da da scuse ufficiali da inviare al signor Barra su carta intestata e in lingua senegalese. Consoliamoci,

l'abbaglio grande come una spiaggia, insieme a noi, l'hanno preso giornali importanti come *Il Giorno* e *Il Giornale*, che hanno raccontato ai loro lettori la stessa panzana.

Fola numero due. Siamo su *Oggi*, il settimanale patinato che d'estate si spoglia in copertina con glutei, poppe e cotillon. Mission impossible dell'inviato: prendere Silvio Berlusconi in castagna, magari che fa lo stupidello con tre o quattro signorine sulle ginocchia della locale sezione di Porto Rotondo. Ma lo scoop stavolta non viene dalla Sardegna: la bomba scoppia all'isola d'Elba dove l'elicottero di Silvio atterra per una sosta tecnica. Dal velivolo scende una bella e giovane signora bruna, occhiali D&G scuri e décolleté da brividi sul prosperoso seno. Flah, flash e ancora flash. Le foto ci sono, le didascalie, come solo ad *Oggi* sanno fare, faranno il resto. La misteriosa bruna dell'Elba diventa l'ultima fiamma del Cavaliere. Si fanno ipotesi e congetture su chi possa essere, si confrontano le foto con le ragazzotte di Villa Certosa, si verificano i lori alibi, si acchiappano dichiarazioni al volo di veline e sveltine. Niente. Però l'inviato riesce a sapere tutto sul pranzo consumato dal Berlusca con la bella in un ristorante dell'isola: antipasti di pesce, orecchiette e spigola al forno, frutta fresca e gelato alla vaniglia. E poi, barzellette su politica e sesso. L'affascinante donna, scrive il settimanale, è uscita dal ristorante da una porta di servizio ed ha atteso sull'elicottero il ritorno di Berlusconi.

Super-scoop? Ma per piacere... Semmai super-scoppola. A rimettere le cose a posto ci ha pensato un altro inviato, quello del *Corriere della Sera*, il quotidiano al quale Paolo Mieli ha tolto il doppiopetto per infilargli la minigonna. Da Porto Rotondo fa sapere che la misteriosa bruna dell'Elba altra non è che una giornalista, per di più irachena, e, ancora per di più, inviata del settimanale *Tempi*, di area cattolica e ciellina. «Michelle Raghdde (in iracheno Chiaro di luna) Nouri», scrive, «ha 34 anni, sguardo di fuoco, grinta e fascino; ha vissuto fino all'adolescenza in Iraq, poi si è trasferita a Praga; è in Italia dall'età di 18 anni...». E ancora: «Ha scritto un libro, *La ragazza di Baghdad*, che ha vinto il premio Mezzaluna d'oro quale libro dell'anno. La lunga intervista a Silvio Berlusconi realizzata all'Elba e in elicottero verrà pubblicata in occasione del Meeting di Rimini di Cl dal 19 agosto, al quale Berlusconi ha promesso di essere presente». E voilà, fine della lezione. Imparate colleghi: questo sì che è giornalismo. Chi, come, quando, dove e perché: è così che si scrivono i veri articoli, altro che didascalie. Questa è realtà, mica siamo su *Second Life*.

Il deserto degli avatar

A proposito del decantato universo degli avatar (una sorta di doppi dell'altro mondo), il mensile americano *Wired* ci

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

sca, smontando in un colpo tutta la retorica e le tante bufale che in questi ultimi mesi tutti i quotidiani italiani ci avevano rifilato. A cominciare dai visitatori di questo mondo dei sogni. Che non sono milioni e milioni (almeno 9 era l'ultima informazione) ma arrivano a malapena a 300mila utenti. Molte aziende (Cola Cola, Nike, Ibm, Nissan, Sony, Microsoft) avevano investito milioni di dollari sperando di attirare orde di consumatori solo perché ne parlavano stampa e tv e i gesuiti italiani si erano a perfino spinti a ipotizzare una nuova evangelizzazione del mondo dei fantastici doppi. Tutto falso, come il sito della seconda vita.

La top five continua con un volpino che la scorsa settimana ha scongiurato nientemeno che un disastro aereo. Un airbus diretto a Bucarest con 140 passeggeri era in fase di rullaggio quando il comandante si è accorto che la spia della stiva era accesa e ha subito interrotto il decollo. Ma ad insospettire il pilota anche la vista di un cagnetto che correva sulla pista accanto al jet, scappato proprio dalla stiva dell'apparecchio romeno. Questo il fatto. I giornali si sono divisi sul ruolo da attribuire all'intrepido volpino: per *Repubblica* il cane ha compiuto un gesto di eroismo, «salvando» i passeggeri da una brutta fine. *Libero*, indeciso tra il coraggio del volpino e l'ipotesi che a causare l'emergenza sia stato il dannato cagnetto, che nella stiva ne ha combinate di belle e brutte (fino a far scattare il pulsante del portellone) lascia l'arduo verdetto ai lettori. Volpino eroe da medaglia al valore o guastatore da scannare sul posto? *Stampa*, *Corriere* e *Giornale*, nel dubbio, decidono di non dare neppure la notizia. Del resto, siam cronisti, mica investigatori.

Fiamme e aria fredda

Non sono poliziotti, i giornalisti italiani, figuriamoci se possono essere scienziati. Eppure, qualcuno ci prova sempre. *Repubblica* di lunedì porta in prima pagina un reportage tra apocalittico e il filmone del genere catastrofico. Titolo: "Tra i roghi della Siberia che minacciano il Pianeta". L'inviato a Karsnoyarsk descrive così l'inferno siberiano: le colonne di fumo si levano in cielo fino a 8mila metri, il rischio è che si liberino immensi giacimenti di metano. E ancora: la minaccia più grave è lo scioglimento del permafrost, il ghiaccio geologico che fa da tappo a tonnellate di ghiaccio. Mammia mia, ci mancava pure la liquefazione del permafrost. Se se ne va pure quello, Venezia scomparirà e a Milano avremo l'acqua alta. Pensavamo di aver raggiunto il fondo con il buco nell'ozono, l'effetto serra e lo squagliamento del Polo. Ora, ci dobbiamo pure mettere le fiamme della Siberia. Ma non ci avevano detto che erano i roghi dell'Amazzonia e dell'Australia a causare 'sto brutto effetto? Mah. forse *Repubblica* esagera un tantino con le profezie di un mondo che diventa sempre più incandescente. Non lo diciamo noi. È il *Corriere*, a pagina 9, sempre del lunedì, a informarci che «L'estate è senza caldo. Non ci sarà la stagione torrida». Nel pezzo, l'intervista al solito esperto di chiara fama che dopo aver spiegato che fa freddo perché «c'è aria fredda proveniente dall'Atlantico», non si lascia perdere la ghiotta occasione per sparlare un po' dei suoi colleghi: sbagliati, falsi e farlocchi tutti i loro allarmismi. L'estate è fresca, ribadisce il professorone, perchè in giro c'è aria fredda. E perbacco, la scienza non è acqua. Già, forse è solo aria. Fritta. E poi dicono che i giornali non servono a niente...

La favola corre sui giornali

LE BUFALE DI CARTA

Dalla girl di Silvio al volpino eroe: cosa vi siete bevuti

Libero

IL CAVALIERE ALL'ATTACCO

SILVIO SI COMPRA LA DC

Berlusconi "sedotto" dagli ex titolari di simboli che fu dello scudocrociato. E non questo nuovo colpo si prepara a tornare sulla poltrona di Palazzo Chigi

Prima tassa e poi spendi Il fisco che piace a Prodi

Giochi e diritti: avvelenati Così la Cina beffa il mondo

La favola corre sui giornali

LE BUFALE DI CARTA

Dalla girl di Silvio al volpino eroe: cosa vi siete bevuti

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Libero

Data 15-08-2007
Pagina 1
Foglio 3 / 3

www.ecostampa.it

OGGI

LA NON-AMANTE REPORTER E IL FALSO VU CUMPRÀ

Nella foto sopra, la giornalista irachena di Tempi fotografata a bordo dell'elicottero di Berlusconi. A sinistra, il premier Prodi insieme al senegalese Thiam Barra, da vent'anni in Italia. A fianco, il volpino uscito dal portellone di un aereo romeno

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.